

INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI
DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI
(Deliberazione del Consiglio Comunale n.....del.....)

ART. 1

REQUISITI GENERALI

1. I rappresentanti del Comune negli enti, nelle aziende ancorché consortili nelle istituzioni e società partecipate, devono possedere, oltre ai requisiti soggettivi per essere eletti alla carica di consiglieri comunali, una competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle specifiche caratteristiche della carica.

2. A tal fine, i rappresentanti sono scelti considerando le qualità professionali e le competenze emergenti da: incarichi professionali, incarichi accademici ed in istituzioni di ricerca, pubblicazioni, esperienza amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private, impegno sociale e civile.

3. Al fine di assicurare le condizioni di pari opportunità previste dal D.lgs. 11/04/2006 n. 198, le nomine e le designazioni in ogni singolo organismo di cui al primo comma, garantiscono il rispetto del suddetto principio di "pari opportunità"

4. I requisiti per la designazione e la nomina descritti nel presente atto di indirizzo, si applicano anche ai consorzi pubblici e di ambito per la gestione dei servizi in cui il Comune partecipa.

ART. 2

CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E DI ESCLUSIONE

1. Salve le altre incompatibilità stabilite dalla normativa vigente, non può essere nominato o designato rappresentante del Comune presso enti, aziende ancorché consortili, istituzioni e società partecipate:

- a. chi si trovi in stato di conflitto di interessi rispetto all'ente, azienda o istituzione nel quale rappresenta il Comune;
- b. chi è stato dichiarato fallito;
- c. chi si trovi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
- d. chi abbia liti pendenti con il Comune di Cattolica, ovvero con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
- e. chi si trova in una delle condizioni previste dal Titolo III, Capo II, D.Lgs 267/2000;
- f. chi si sia trovato nelle condizioni previste dalla legge 25 gennaio 1982 n 17;
- g. i dipendenti, consulenti o incaricati del Comune di Cattolica che operano in settori con compiti di controllo o indirizzo sulla attività dello specifico ente;
- h. chi sia stato nominato consecutivamente 2 (due) volte nello stesso ente e di norma chi sia già nominato in un altro ente;
- i. chi sia stato oggetto di revoca della nomina o designazione del Comune per motivate ragioni comportamentali, come sotto specificato.

2. Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità e di esclusione di cui al comma 1 nel corso del mandato comporta la revoca della nomina o della designazione.

ART.3

OBBLIGHI DEI NOMINATI E DESIGNATI

1. All'atto della nomina o designazione presso enti aziende autonome ancorché consortili società partecipate o istituzioni, il soggetto si impegna formalmente al rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio per l'ente interessato, anche se formulati successivamente alla sua nomina.
2. I rappresentanti del Comune nell'Organo amministrativo di ciascun ente, azienda, ancorché consortili, istituzione e società partecipate, sono tenuti alla osservanza dei seguenti adempimenti nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di riferimento:
 - a. ad intervenire, se richiesti, alle sedute delle Commissioni consiliari ed a produrre l'eventuale documentazione richiesta, ivi compresi i verbali delle assemblee; l'impossibilità ad intervenire dovrà essere comunicata con tempestività,
 - b. a trasmettere al Sindaco l'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria ed in particolare quello delle assemblee straordinarie e preventivo consulto con il Sindaco circa gli argomenti all'ordine del giorno;
 - c. a fornire tempestiva informazione circa le previsioni del piano industriale e le eventuali procedure di modifica dello stesso;
 - d. a presentare al Sindaco, alla Presidenza del Consiglio Comunale, se richiesta, una relazione informativa annuale sullo stato dell'ente/azienda e sull'attività da essi svolta sulla base degli indirizzi avuti, concordata e sottoscritta da tutti i membri nominati in rappresentanza del Comune; in caso di dissenso il rappresentante presenta una propria relazione informativa. La relazione informativa, dovrà essere presentata entro il mese successivo all'approvazione del bilancio di esercizio annuale. La relazione potrà essere accompagnata da: bilancio consuntivo e nota integrativa, relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, certificazione della Società di Revisione se adottata bilancio di previsione dell'esercizio in corso o in mancanza dall'indicazione degli orientamenti societari previsionali per l'esercizio in corso. Le relazioni, se richiesto, sono portate tempestivamente a conoscenza dei gruppi consiliari e dovranno essere oggetto di verifica nelle commissioni competenti.
 - e. a riferire al Sindaco eventuali procedure in atto ritenute in contrasto o non compatibili con gli indirizzi programmatici approvati Comunale carenze nell'attività o nella gestione aziendale.
3. I rappresentanti del Comune negli enti di ambito sono tenuti a fornire al Sindaco tempestiva informazione circa i piani di ambito e le modifiche degli stessi anche alla luce delle rinegoziazioni periodiche con i soggetti gestori.
4. I rappresentanti nel Collegio Sindacale sono tenuti a relazionare in qualsiasi momento al Sindaco su procedure non regolari e su pareri contrari, da loro espressi, sulle iniziative dell'organo amministrativo.
5. Il mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente articolo è contestato dal Sindaco ai rappresentanti del Comune e l'inadempienza può essere considerata a discrezione del Sindaco motivo di revoca.

ART.4

COMUNICAZIONE DI DISPONIBILITA'

1. La disponibilità a ricoprire una specifica carica è espressa direttamente al Sindaco mediante formale comunicazione in carta libera, corredata da un curriculum.

ART. 5
INFORMATIVA DEL SINDACO

1. Alla nomina provvede il Sindaco con proprio provvedimento.
2. In calce all'atto di nomina dovrà essere riportata la formale accettazione da parte del designato, corredata dalla dichiarazione di presa d'atto del presente disciplinare e di osservanza degli adempimenti ed obblighi previsti, come indicato nell'ultimo punto dell'articolo precedente.
3. Delle nomine e delle designazioni effettuate il Sindaco dà immediata comunicazione ai Consiglieri Comunali, tramite la Presidenza del Consiglio.

ART. 6
REVOCA

1. Il Sindaco procede con proprio atto alla revoca delle nomine e delle designazioni del Comune per sopraggiunta incompatibilità, ovvero sulla base di proprie valutazioni per ragioni relative a comportamenti contraddittori od omissivi o a inottemperanze, non conformità alle proprie direttive e a quelle espresse dall'Amministrazione Comunale, o a inosservanza degli obblighi e delle norme stabilite dal presente disciplinare, nonché in caso di assenze ingiustificate alle sedute degli organi presso cui è stato designato. Della revoca è tempestivamente informato il Consiglio Comunale.